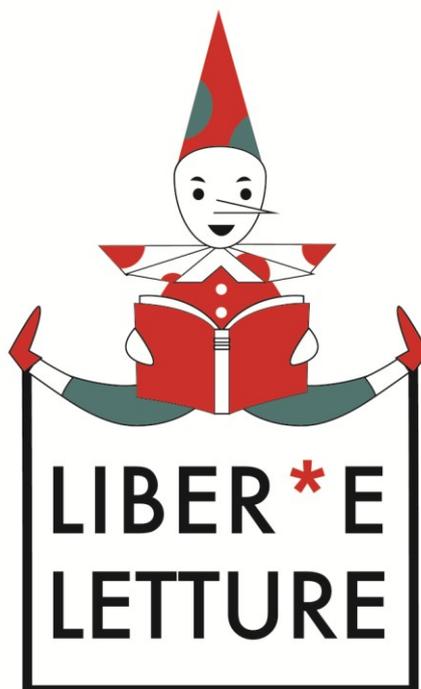


Quaderno Cortese



A cura dei docenti

Lina Bellucci, Rosa Curcio, Anna Maria Esposito e Lorenzo Somelli

Liber*e Letture

Indice

1. <i>Premessa</i>	3
2. <i>Il problema</i>	5
3. <i>Propositi</i>	7
4. <i>Pillole...di riflessioni operative</i>	8
5. <i>Indicazioni operative per una lettura "formativa"</i>	10
6. <i>Strumenti</i>	13
7. <i>Feedback</i>	14
7.1 <i>Domande a scelta multipla</i>	14
7.2 <i>Domande a risposta aperta</i>	17
7.3 <i>I libri più votati</i>	20
7.4 <i>Suggerimenti degli alunni per il miglioramento dell'attività</i>	24
7.5 <i>Giudizi di valore</i>	25
8. <i>Considerazioni conclusive</i>	30
9. <i>Riferimenti bibliografici</i>	32
 <i>Appendice. Diario degli incontri del gruppo di ricerca</i>	 33

1. Premessa

Il nostro progetto nasce dalla scoperta di avere in comune l'amore per i libri e dal desiderio di esplorare, condividere le esperienze di lettura e incanalarle in un'attività coinvolgente per i nostri alunni.

A novembre, la partecipazione al Convegno Erickson a Rimini "Didattiche.2016" ci ha offerto la possibilità di conoscere la Prof.ssa Silvia Blezza Picherle, docente aggregato di Letteratura per l'infanzia e Pedagogia della lettura, presso l'Università degli studi di Verona. Abbiamo seguito con molto interesse il suo seminario "Formare lettori competenti, promuovere la lettura" che ci è sembrato sicuramente vicino alle nostre esigenze.

Suggeriti anche dalla lettura del suo testo *Formare lettori, promuovere la lettura* (Franco Angeli, 2015), abbiamo iniziato a selezionare letteratura di qualità, verificandone, a mano a mano, l'impatto sugli alunni. La nostra ricerca, dunque, è andata di pari passo con l'azione, intesa come sperimentazione delle teorie studiate. Interessante e motivante è stata la scoperta degli "albi illustrati", che sono capaci di coniugare la letteratura con le arti grafiche e di catturare l'attenzione anche degli studenti meno propensi all'ascolto.

Il convegno salernitano Erickson "La scuola del presente tra educazione e didattica" ha contribuito, inoltre, a rafforzare l'idea che formare lettori va considerata una priorità dell'azione educativa della scuola. I seminari del Prof. Carlo Scataglini, incentrati sulle abilità di lettura dei ragazzi e dei bambini con DSA o diversamente abili, ci hanno fornito gli strumenti per una

didattica inclusiva (romanzi semplificati, ma non qualitativamente ridotti; materiale operativo; testi teorici). La Dott.ssa Anna La Prova, invece, ci ha mostrato numerose metodologie riguardanti l'apprendimento cooperativo, direttamente funzionale al nostro percorso di ricerca-azione.

Altro punto di riferimento, imprescindibile per il nostro lavoro, è stato Daniel Pennac: *Come un romanzo* e *Una lezione di ignoranza* si sono rivelati vere e proprie fonti di ispirazione. In particolare, il suo decalogo sui diritti del lettore, da tempo affisso nelle nostre biblioteche (nonché nell'ufficio di presidenza), rappresenta per noi il modello da raggiungere e da realizzare. Il nostro agire quotidiano, in aula con i ragazzi e con i bambini, è stato teso soprattutto a verificarne l'effettiva applicabilità.

La decisione di candidarci per la premialità è sopraggiunta dal desiderio di **lasciare una traccia** che potesse essere l'auspicio di una buona pratica.

2. Il problema

Nella nostra scuola:

- ✓ Perché risultati poco significativi nelle prove Invalsi (Italiano e Matematica)?
- ✓ Perché molti nostri alunni non leggono in autonomia?
- ✓ Perché i nostri alunni spesso non riescono ad acquisire le abilità e le competenze di lettura?

Riferimenti normativi

Il nostro percorso di studio parte dalla lettura dei documenti ministeriali per capire quanta parte sia stata dedicata, nel tempo, alla competenza di lettura.

1977	1985	1995	2007
<i>Programmi di insegnamento della Scuola media:</i> introducono la lettura di “un’opera integrale di narrativa”	DPR 104: “ bisogno e piacere della lettura”	CM 105: “leggere...abilità e atteggiamento... curiosità e motivazione ”	DM 31 luglio, <i>Indicazioni per il curriculum:</i> “ Consuetudine con i libri”; “ bisogno e gusto di esplorare i testi scritti”
<p>La nascita del gusto per la lettura produce aumento di attenzione e curiosità, sviluppa la fantasia e il piacere della ricerca in proprio, fa incontrare le storie di ogni tempo, avvicina all’altro e al diverso da sé [...] La lettura va costantemente praticata, senza mai tralasciare l’ascolto di testi letti dall’insegnante, abitualmente, senza alcuna finalizzazione.</p> <p style="text-align: right;"><i>(Indicazioni nazionali per il curriculum... 2012, p.37)</i></p>			

Ci siamo soffermati sui documenti attualmente in vigore, correlandoli ai *Quadri di riferimento* dell'INVALSI:

Indicazioni nazionali per il curriculum 2012, p.18	QdR Italiano 2016, Invalsi, p.10
<p>Un ruolo strategico essenziale svolge l'acquisizione di efficaci competenze comunicative nella lingua italiana che non è responsabilità del solo insegnante di italiano ma è compito condiviso da tutti gli insegnanti, ciascuno per la propria area o disciplina, al fine di curare in ogni campo una precisa espressione scritta ed orale.</p>	<p>La lingua italiana nel curriculum scolastico nazionale è infatti considerata sia quale lingua veicolare, in quanto costituisce requisito indispensabile per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, sia quale oggetto di studio e di riflessione, in grado dunque di promuovere lo sviluppo cognitivo e la capacità critica degli studenti.</p>

Contemporaneamente, la nostra partecipazione ai corsi e ai seminari di formazione ci ha fornito indicazioni, suggerimenti e strumenti da sperimentare nelle nostre classi.

3 . Propositi

- ✓ Avere consapevolezza che una lettura demotivante nasce da una carenza di competenze consolidate.
- ✓ Progettare percorsi di studio e di ricerca finalizzati a promuovere lettori critici e competenti.
- ✓ Ridare alla scuola un suo **ruolo specifico** riguardo la promozione/educazione della/alla lettura (rispetto alle biblioteche), un ruolo integrativo e non sostitutivo.
- ✓ Rendere prioritaria la promozione della lettura attraverso un'idea progettuale della scuola tutta, una scelta culturale che concorra al miglioramento degli esiti dei nostri alunni negli apprendimenti curricolari e nelle prove Invalsi.

4. Pillole... di riflessioni operative

Lettura e rilettura ad alta voce

- La lettura **ad alta voce** va preparata con accuratezza poiché si acquisisce gradualmente la *competenza tecnica*.
- Non bisogna infatti sottovalutare la capacità, anche dei più piccoli, di connotare i diversi personaggi, permettendo loro un incontro più intimo con la storia, anche di tipo linguistico.
- E' consigliabile seguire delle *fasi*, prima di pensare al proprio ruolo di promotore:
 1. Lettura *preliminare* dell'opera come lettore *tout court*: si richiede una molteplicità di riletture approfondite, per cogliere i significati plurimi del testo che, nell'*albo illustrato*, si correla all'esplorazione di ogni immagine.
 2. Lettura *mirata e professionale*, per evidenziare la trama, il diverso ritmo narrativo, zone testuali più dense di significato.
 3. Uno *sforzo interpretativo* per cercare *non il messaggio* ma i molteplici significati.
- A questo punto, è preferibile effettuare delle "*prove di lettura*" ad alta voce.
- Prima che la *lettura* diventi un'attività rituale, è bene considerare alcuni aspetti che rendono più accogliente questo momento: è preferibile avere uno **spazio dedicato all'ascolto** di storie; la disposizione degli allievi **in cerchio** favorisce una maggiore intimità con il racconto e tra gli interlocutori; prevedere quando sospendere la lettura per *anticipazioni*; quando presentare le illustrazioni.
- La *rilettura* può essere *integrale*, generalmente richiesta dai più piccoli e *parziale*, meno abituale: in entrambi i casi è preferibile rallentare il *ritmo*, perché la storia sia sentita meglio nei suoi particolari.
- E' auspicabile che sussista un *rapporto di circolarità* tra le attività di esplorazione testuale e la *lettura/rilettura*.

- La rilettura integrale o parziale a *distanza di tempo*, generalmente poco diffusa, può soddisfare bisogni specifici appagati da quella specifica opera e consentire, magari perché sono maturate col tempo ulteriori capacità interpretative ed esperienze, di cogliere elementi sfuggiti o rimasti in superficie.
- Non va sottovalutato il difficile passaggio dall'esattezza della lettura autonoma alla *fluidità* dell'esecuzione, dalla quale dipende il destino del lettore.
- Vanno evitate due pratiche molto diffuse e abituali, che hanno la finalità di verificare delle competenze piuttosto che consolidare delle abilità: la prima consiste nel far leggere a voce alta in classe un passo di un testo narrativo; la seconda nel delegare ai compiti casalinghi l'esercitazione orale, senza aver fornito una metodologia operativa.

5. Indicazioni operative per una lettura “formativa”

In un percorso di lettura, il ruolo del docente dovrebbe essere quello di incoraggiare i bambini/ragazzi a farsi *esploratori* del testo, ciò significa che deve rifuggire dalle domande precostituite, ripetute uguali dopo ogni lettura e optare, invece, per quesiti che siano peculiari per ogni specifico testo. A titolo esemplificativo riportiamo alcune *domande ed espressioni incoraggianti*.

Allora? Che ne pensate?

Avete notato cose interessanti?



Pensate che le illustrazioni aggiungano qualcosa alla storia?

Qualcuno direbbe altro?

Proviamo a guardare bene...

Facciamo un confronto...



C'è qualche personaggio che vi ha dato fastidio?

Ditemi che parte devo rileggere, secondo voi

Per evitare di cadere nell'errore di *interrogare* più che *sollecitare* o gestire la conversazione e la discussione finalizzate a far esplorare criticamente il testo, di seguito indichiamo **alcune domande che andrebbero evitate** perché potrebbero inibire i bambini/ragazzi:

- 1) Di cosa parla il testo?
- 2) Chi è il personaggio principale?
- 3) Cosa ti è piaciuto di più?
- 4) Cosa ti ha colpito di più?
- 5) Qual è il tuo personaggio preferito?
- 6) Ti è piaciuta la fine?

6. Strumenti

Per monitorare l'andamento del nostro lavoro e per confrontarci non solo tra di noi, ma anche con i nostri alunni, abbiamo elaborato il seguente questionario (somministrato alle classi alla fine di maggio).

QUESTIONARIO DI GRADIMENTO

Liber*e Letture

DOCENTE _____

CLASSE _____

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
L'attività ti è risultata difficile?				
Questo tipo di attività è preferibile a quella solita?				
Ripeteresti questa esperienza?				
La consiglieresti ad un tuo amico?				
Quanto ti è piaciuta in generale l'attività proposta?				
Perché?			

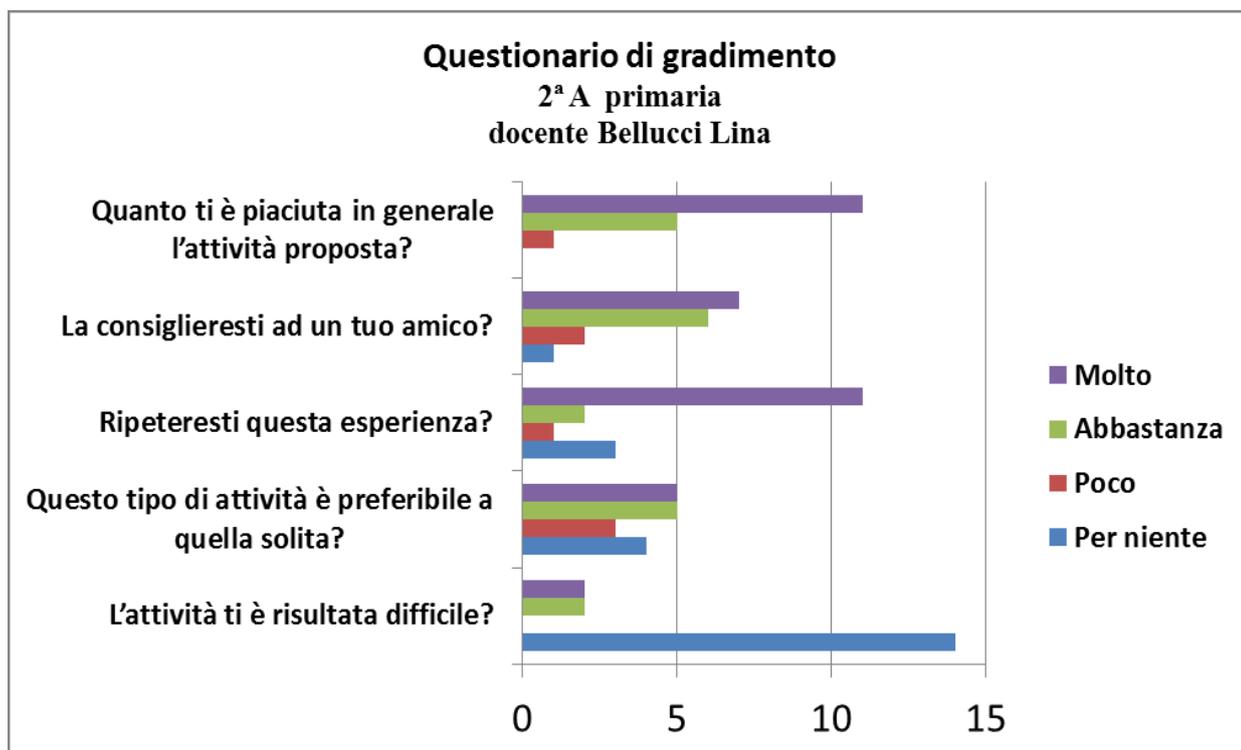
Prova ad elencare, in ordine di gradimento, i libri letti.

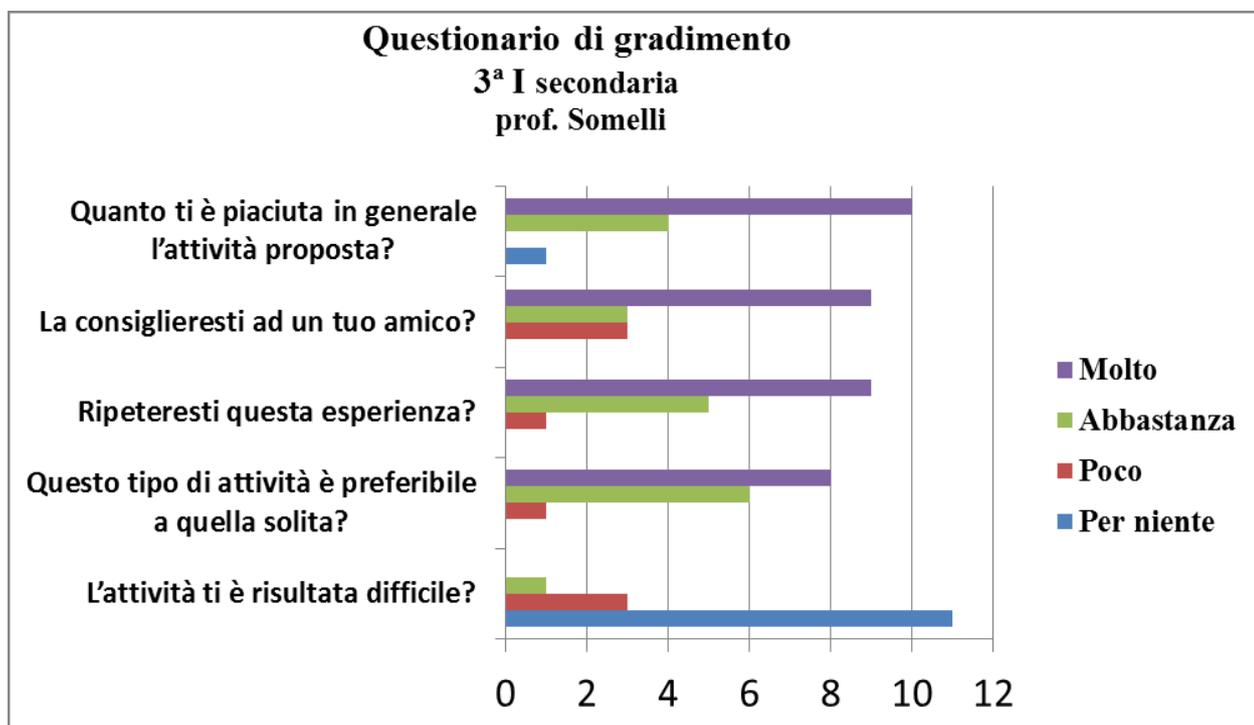
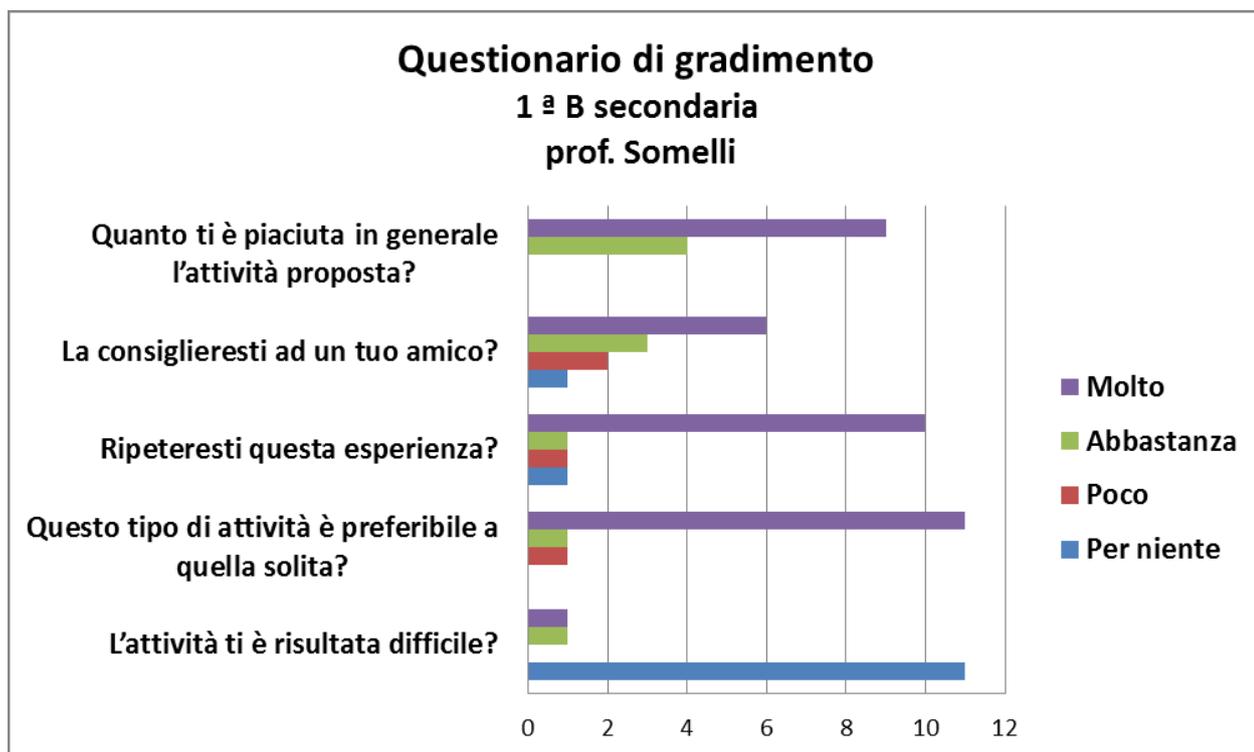
Quali aspetti miglioreresti nel ripetere un'iniziativa simile?¹

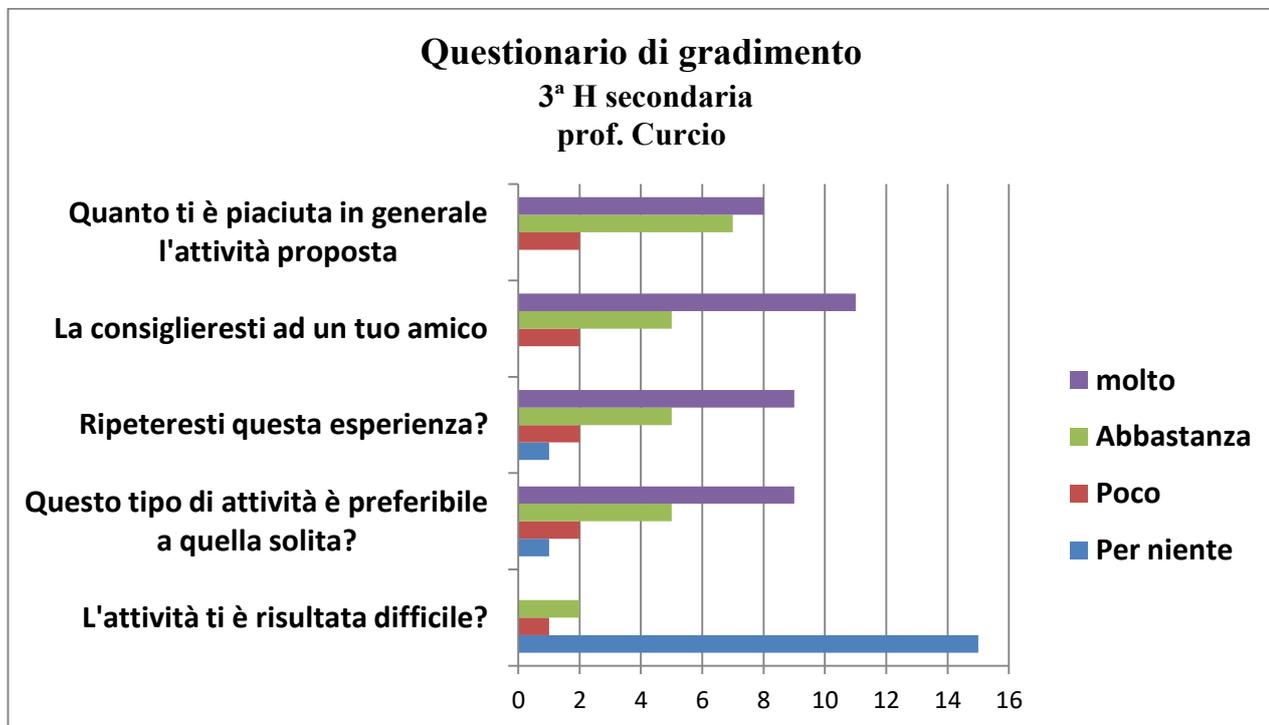
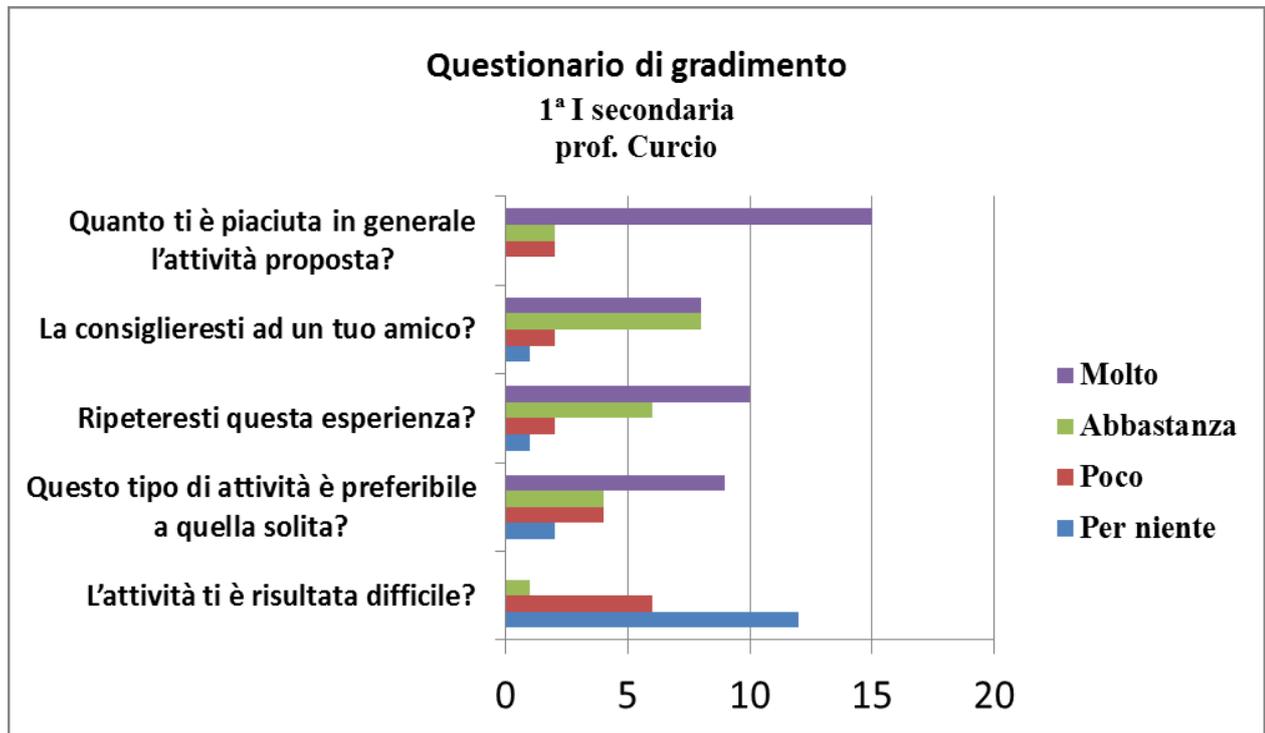
¹ Domanda destinata solo agli alunni della scuola secondaria

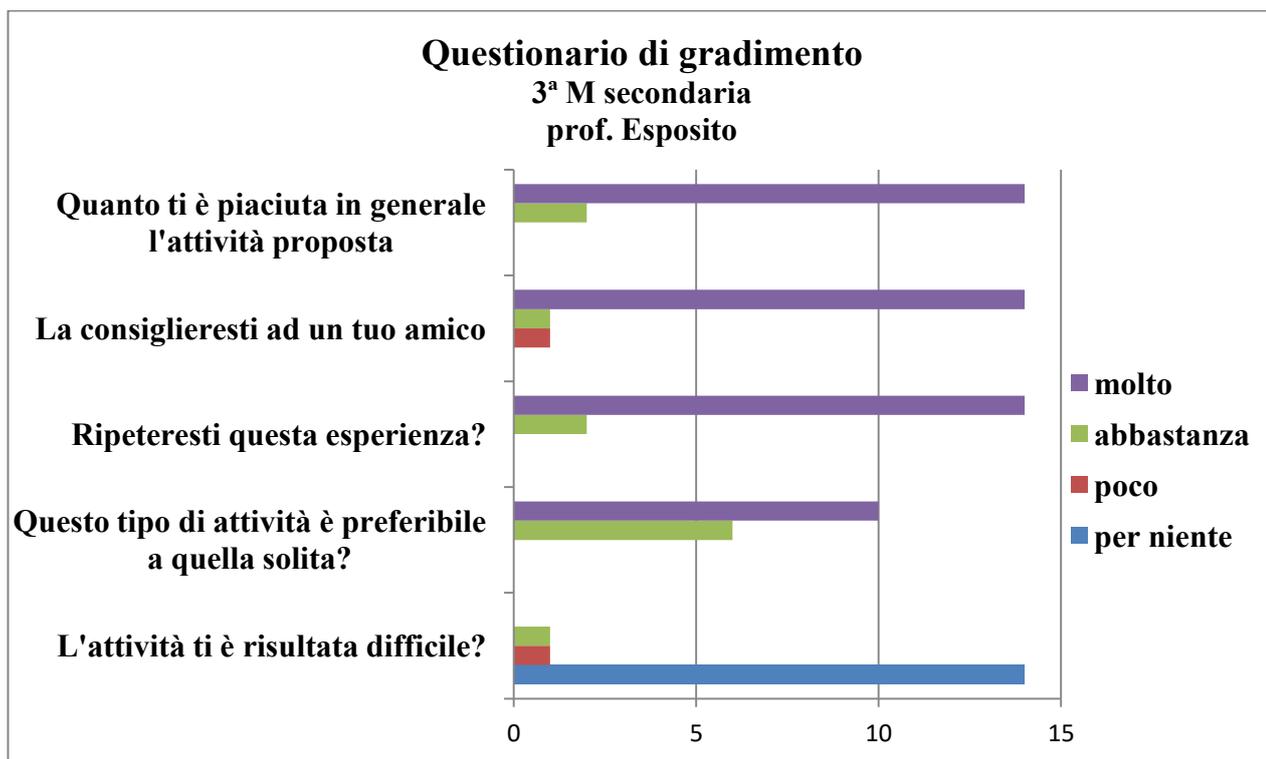
7. Feedback

7.1 Domande a scelta multipla









7.2 Domande a risposta aperta²

PERCHÉ QUESTA ATTIVITÀ VI È PIACIUTA?

Scuola primaria 2^a sez. A (plesso Soriano)

- ✓ “Saliamo le scale, è bello cambiare aula, stiamo da soli!”
- ✓ “È bello ascoltare storie nuove e divertenti”
- ✓ “Perché stiamo in silenzio!”
- ✓ “È bello ascoltare la maestra ed è bello stare zitti”
- ✓ “Ascoltare è facile”

² Abbiamo selezionato e riportato fedelmente le risposte più significative

Scuola secondaria 1^a B

- ✓ “È rilassante, per esempio anche a me piace ascoltare ed è un 20 minuti di silenzio e si può disegnare mentre si ascolta”
- ✓ “Era rilassante e poi lasciava suspense... quando finivamo di leggere un’azione che si stava per svolgere, il prof. chiudeva il libro e continuava il prossimo giorno”

Scuola secondaria 1^a I

- ✓ “Mi piace molto questa esperienza perché è molto bello leggere insieme, però per me è più bello quando ci mettiamo tutti in cerchio”

Scuola secondaria 3^a sez. H

- ✓ “... mi è piaciuto anche immergermi nelle storie narrate con i miei compagni”
- ✓ “Non richiede molto tempo, è piacevole ed è allo stesso tempo istruttiva”

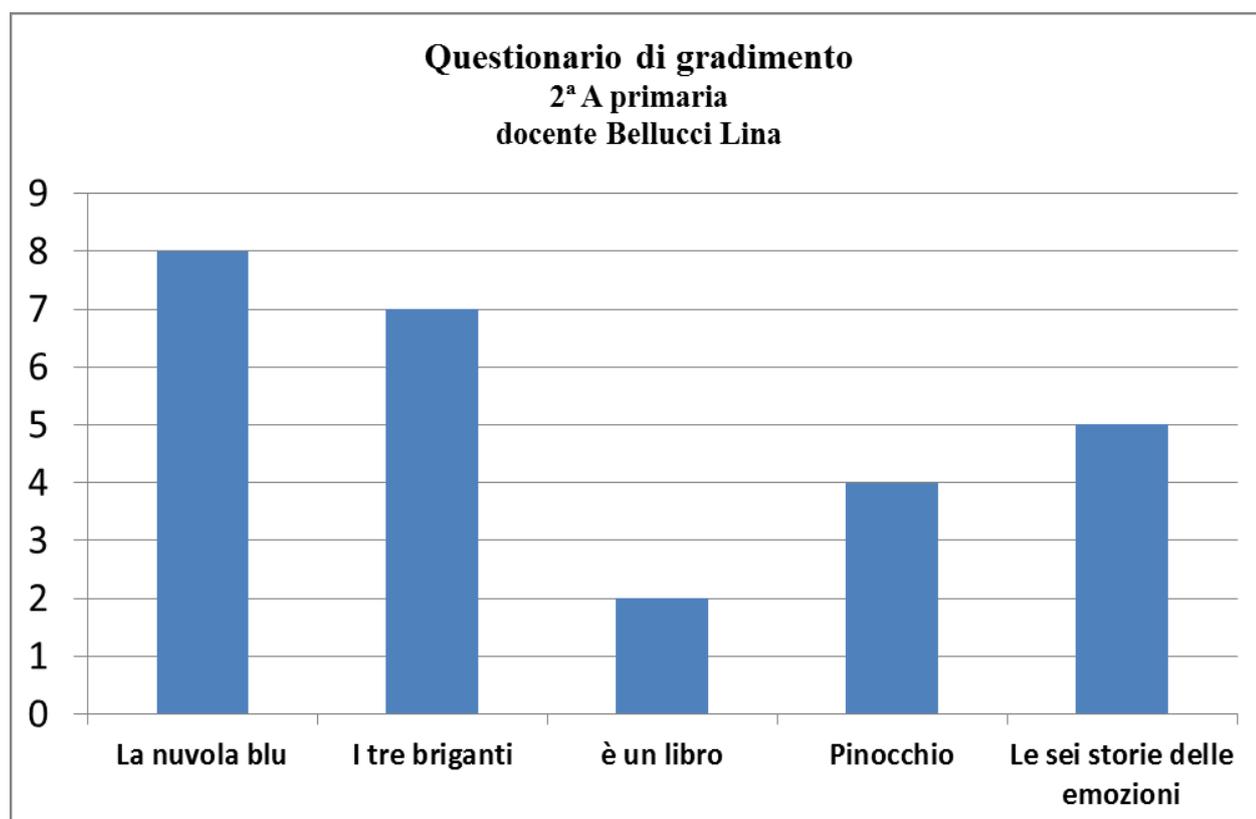
Scuola secondaria 3^a sez. I

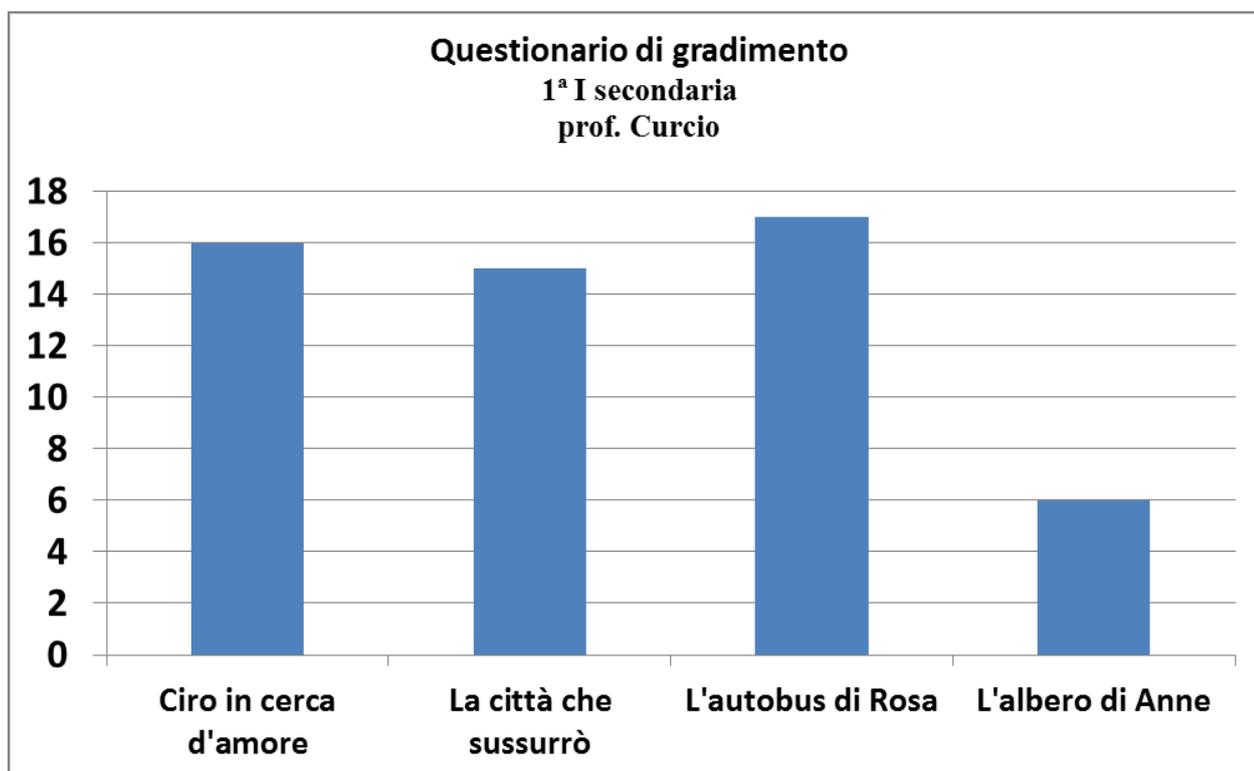
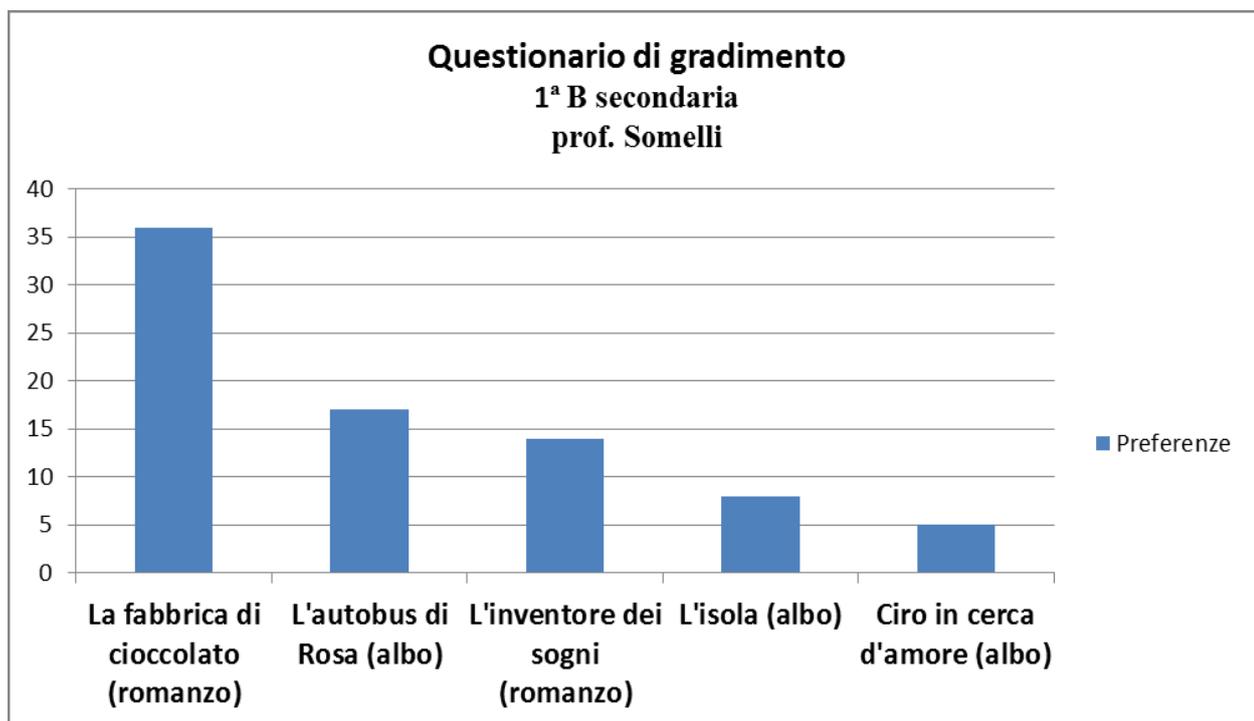
- ✓ “Perché era un modo di rilassarsi e per me è meglio il libro che il film perché il docente che legge noi dobbiamo immaginarci i fatti, quindi il nostro cervello elabora e cerca di immaginarla in modo proprio”

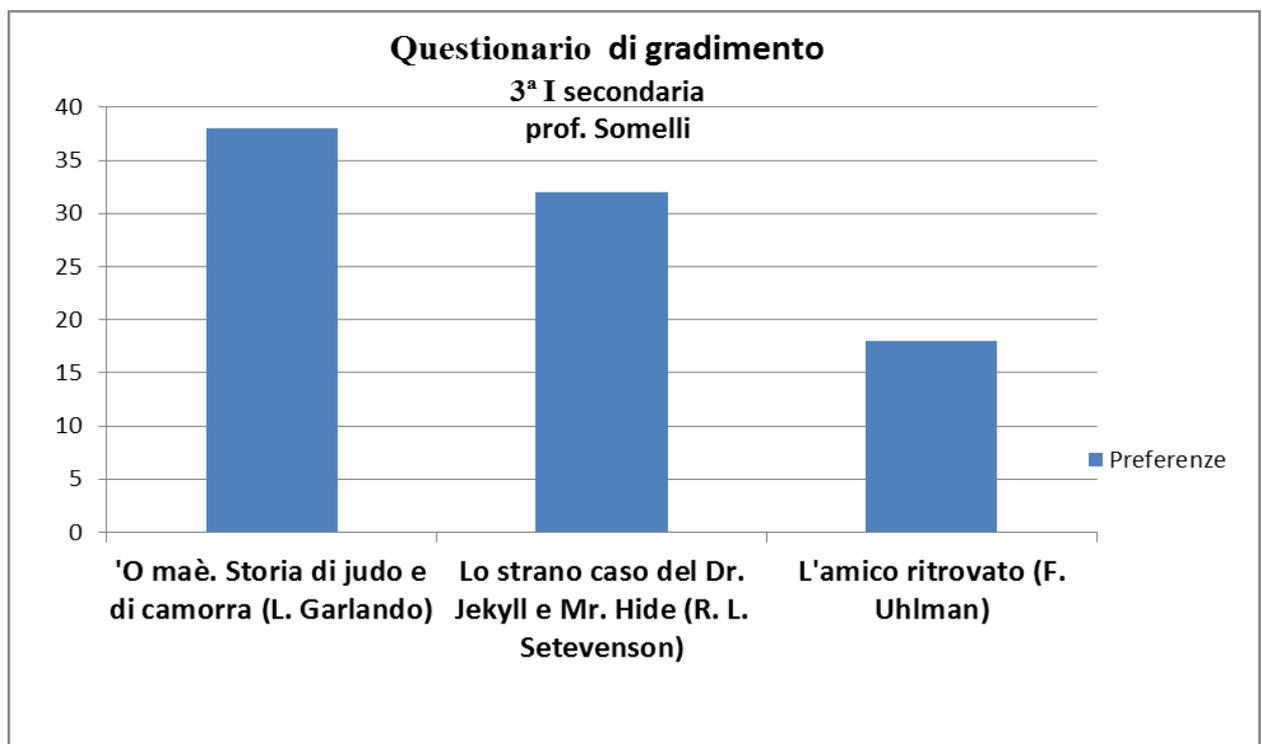
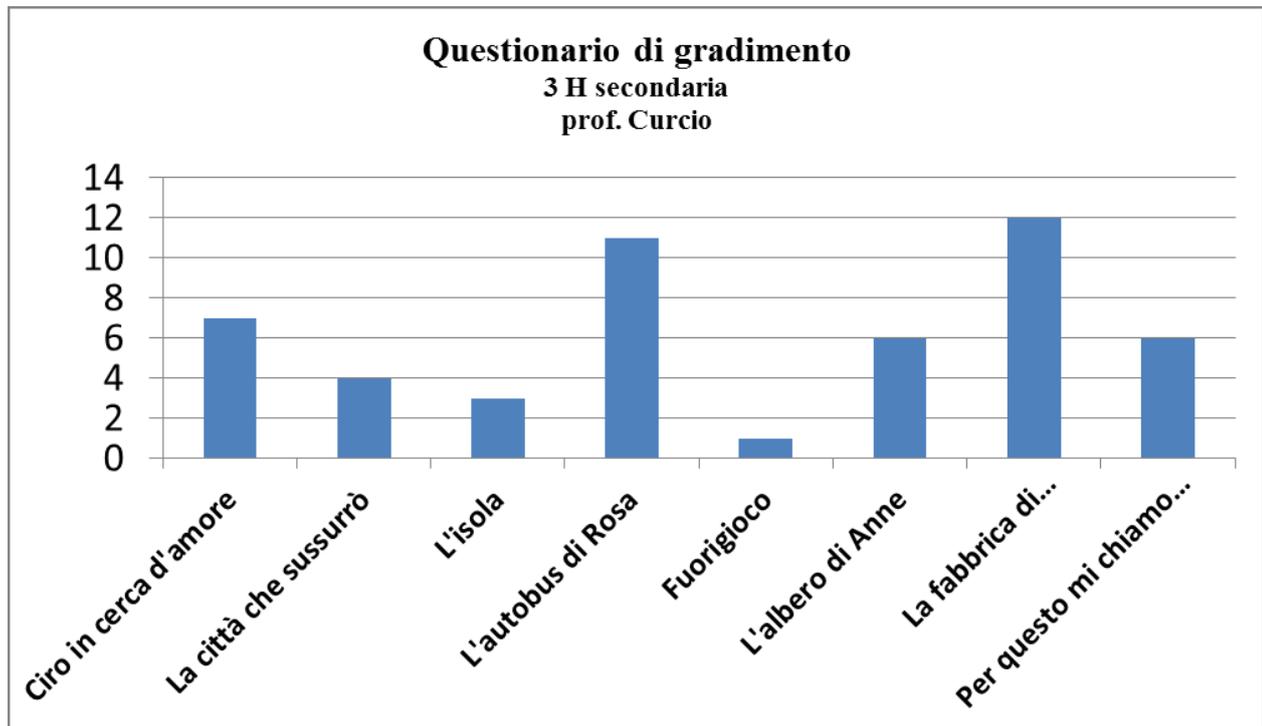
Scuola secondaria 3^a sez. M

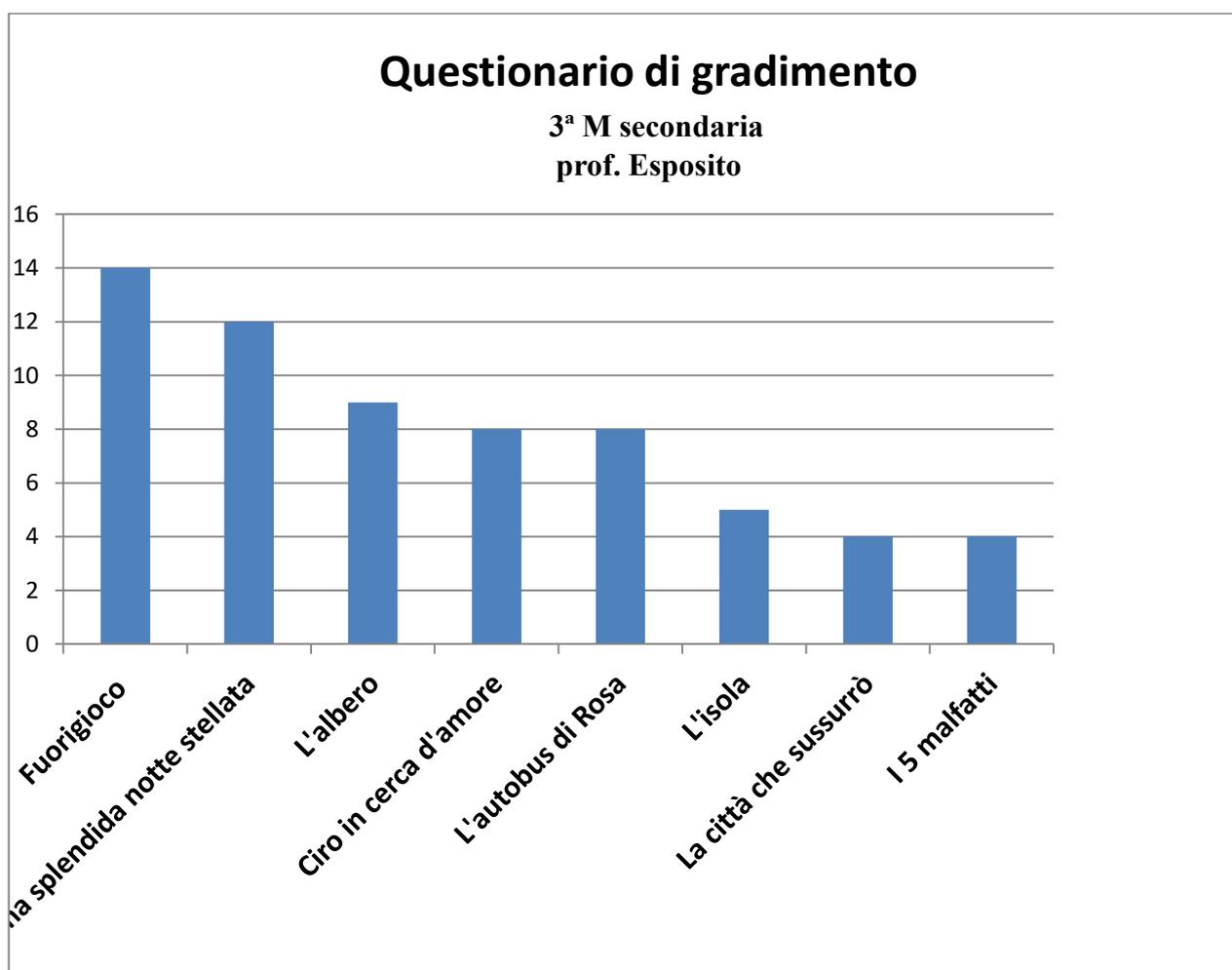
- ✓ “Questa attività ci aiuta ad immaginare e ad esprimere il nostro parere, che sia positivo o negativo... e poi leggere ci aiuta a scoprire nuove parole e a scrivere ed esprimerci meglio”
- ✓ “Questa attività ha permesso a noi ragazzi di viaggiare con la mente, ci ha fatti immedesimare in ogni storia.”
- ✓ “Perché non dovevamo fare i compiti e dopo una giornata complicata , ci rilassavamo.”
- ✓ “...non mi sentivo interrogato, poi mi esprimevo e mi sentivo libero di parlare”.

7.3 I libri più votati

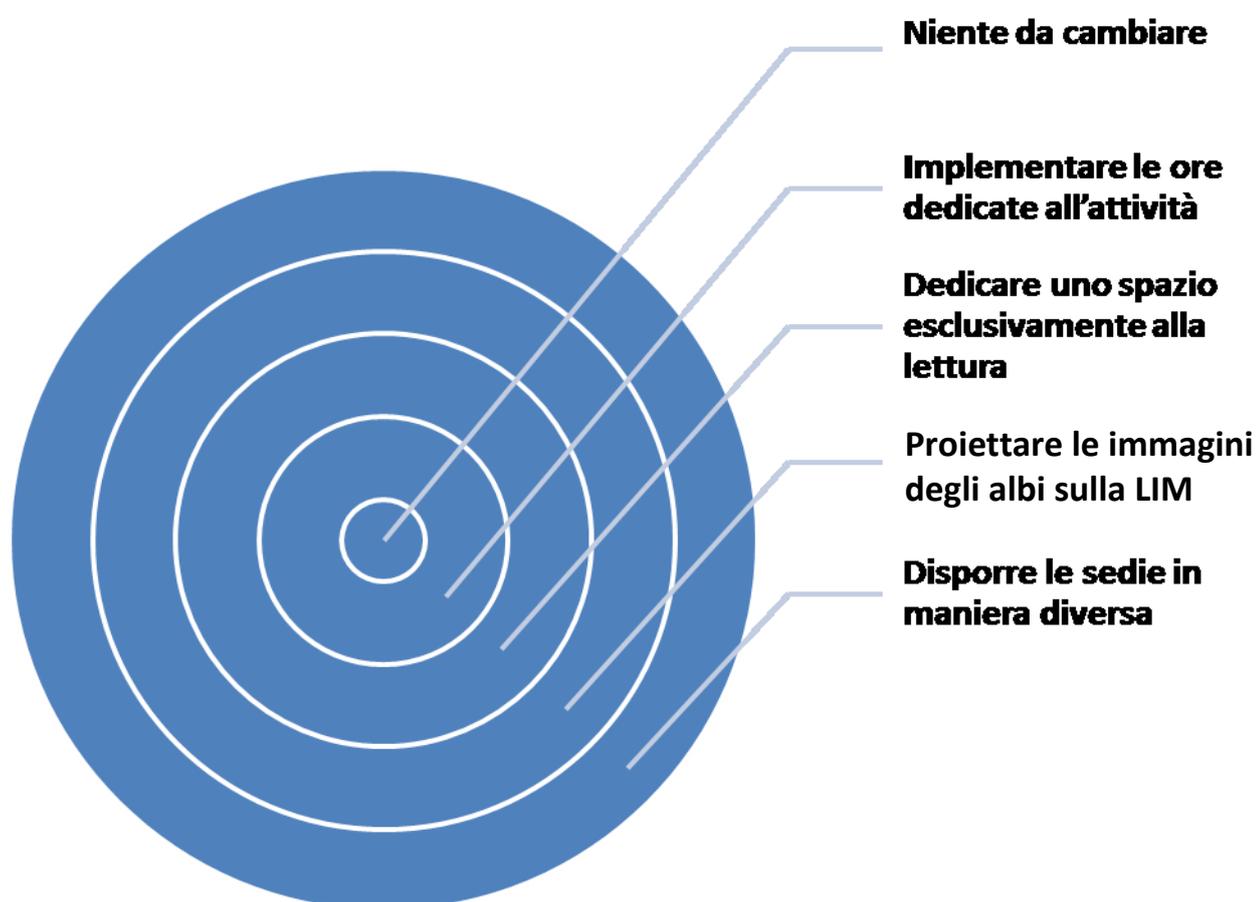








7.4 *Suggerimenti degli alunni per il miglioramento dell'attività*³



³ I suggerimenti sono stati più di quelli elencati; si riportano quelli ricorrenti.

7.5 Giudizi di valore



I bambini hanno detto...

- ✓ *"La nuvola è blu perché è felice e perciò non è mai grigia"*
- ✓ *"La nuvola diventa grande perché non si fa piovere"*
- ✓ *"La nuvola si è suicidata"*
- ✓ *"La nuvola si è prosciugata"*
- ✓ *"L'unico che non è diventato blu aveva l'ombrello"*

La nuvola blu è un breve testo, dedicato a bambini a partire dai 6 anni, con protagonista una nuvola diversa dalle sue compagne che ha l'abitudine di tingere di blu qualunque cosa passi attraverso di lei, che siano uccelli veri o artificiali, cioè interi aerei. La nostra nuvola vive beata fino al giorno in cui viene a contatto con il mondo degli uomini e conosce i dolorosi scenari della guerra.

La nuvola blu

Tomi Ungerer

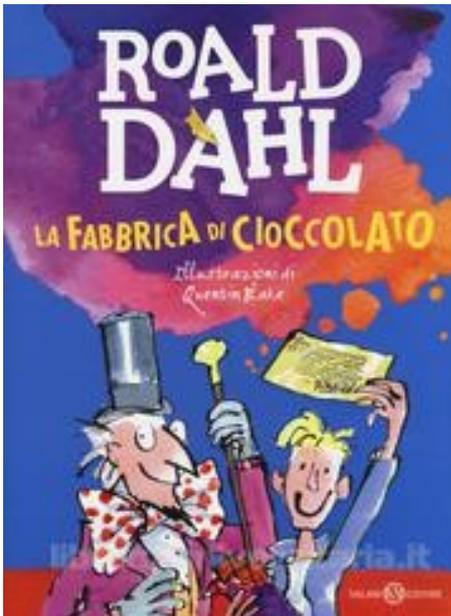
Editore: Mondadori Electa

Collana: Electa Kids

Anno edizione: 2012

Pagine: 40 p., ill. , Rilegato

Età di lettura: Da 4 anni.



Soltanto per il suo compleanno Charlie riceve UNA tavoletta di cioccolato. Per tutto il resto dell'anno la famiglia mangia cavolo a pranzo e a cena. Che tortura quindi per lui passare ogni giorno davanti alla grandiosa Fabbrica di Cioccolato Wonka! Ma un giorno viene diramato un avviso: chi troverà una delle cinque tavolette di cioccolato avvolte in carta d'oro riceverà una provvista di dolciumi bastante per tutto il resto della sua vita. I fortunati saranno un grasso ghiottone, la detentrica del record di masticatrice di gomme, la viziaticissima Veruca, il teledipendente Mike Tivù e... Charlie. Uno di essi rimarrà padrone della fabbrica e potrà brucare a sazietà i prati di zucchero, pattinare sulla granatina di limone e fare il bagno sotto una schiumante cascata di cioccolato.

Ai ragazzi è piaciuto perché...

- ✓ "... per il genere di storia, strana"
- ✓ "è più bello il libro rispetto al film"
- ✓ "Per me la Fabbrica di cioccolato (il libro) è fantastico perché è un racconto in cui si è usata molta fantasia con scene divertenti e scene in cui ci riflettiamo su. La parte in cui Augustus Glopp si tuffa per sbaglio dentro il lago di cioccolato e finisce incastrato e risucchiato nei tubi è la mia preferita"

La fabbrica di cioccolato

Roald Dahl

Traduttore: R. Duranti

Illustratore: Q. Blake

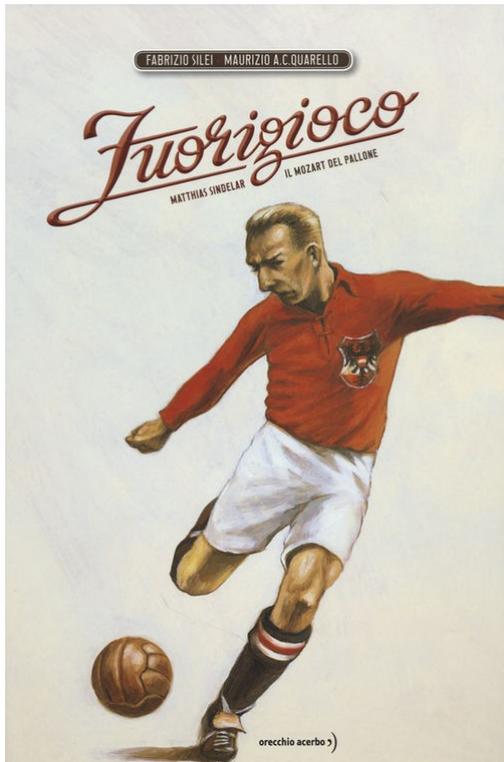
Editore: Salani

Collana: Istrici Dahl

Anno edizione: 2016

Pagine: 202 p., Rilegato

Età di lettura: Da 7 anni.



Primavera del 1938. La Germania nazista annette l'Austria. Per "festeggiare la riunificazione dei due popoli germanici" niente di meglio, e di più popolare, che una partita di calcio tra le due nazionali. A rovinare la festa uno dei più grandi calciatori di tutti i tempi: Matthias Sindelar. Prima con un gol straordinario, poi con un clamoroso rifiuto.

Ai ragazzi è piaciuto perché...

- ✓ *"È una storia ambientata nel periodo che stiamo studiando"*
- ✓ *"Parla del calcio, il mio sport preferito"*
- ✓ *"Il libro mi è piaciuto perché il calciatore è stato coraggioso quando si è rifiutato di fare il saluto nazista"*
- ✓ *"Mi è piaciuto che Sindelar non ha voluto giocare con la maglia della nazionale tedesca. Ha fatto bene!"*
- ✓ *"Grazie a questo libro ho conosciuto la storia di un grande campione. Ora la racconterò a tutti."*

Fuorigioco. Matthias Sindelar, il Mozart del calcio

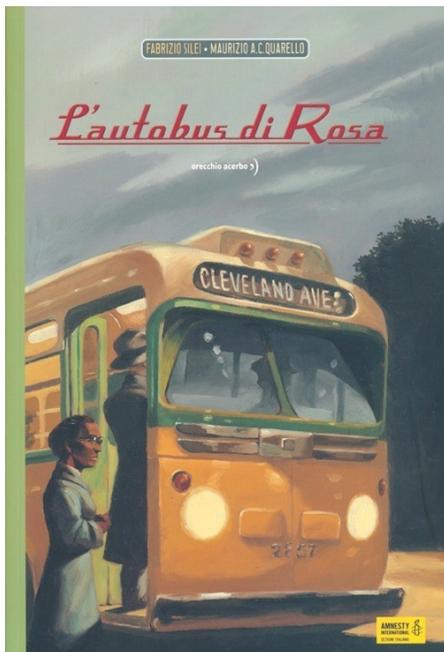
Fabrizio Silei, Maurizio A. Quarello

Editore: Orecchio Acerbo

Anno edizione: 2014

Pagine: 40 p., Rilegato

Età di lettura: Da 9 anni.



Detroit. Henry Ford Museum. Su un autobus d'altri tempi, al centro di un grande salone, sono seduti un vecchio afroamericano e un ragazzino, il nipote. È l'autobus di Rosa Parks, quello sul quale, a Montgomery in Alabama, lei si rifiutò di cedere il posto a un bianco. La storia il vecchio la conosce bene: su quell'autobus, quel primo dicembre del 1955, c'era anche lui. E comincia a raccontare. Di quando nelle scuole c'erano classi per bianchi e neri; di quando nei locali pubblici, proprio come ai cani, era vietato l'ingresso alle persone di colore; di quegli uomini incappucciati di bianco che picchiavano, bruciavano, uccidevano. Il bambino sgrana gli occhi incredulo, il vecchio è commosso. Con il sostegno di Amnesty International, una grande coedizione internazionale per raccontare ai più piccoli la donna che cambiò la storia dei neri d'America.

Ai ragazzi è piaciuto perché...

- ✓ *"L'autobus di Rosa è l'albo che più mi è piaciuto perché fa vivere nella nostra immaginazione la realtà, quello che è successo, il razzismo. Per fortuna Rosa ha pronunciato il primo NO delle persone di colore. Dopo averlo letto mi ha dato moltissima rabbia dentro di me, perché il razzismo è una bestia e Rosa ha saputo sconfiggerlo"*
- ✓ *"Mi è piaciuto molto l'albo illustrato l'Autobus di Rosa perché ho capito quanto la razza umana era cattiva, ma Rosa ha avuto il coraggio che nessuno, in quegli anni, aveva avuto...Purtroppo, ancora oggi, alcune persone pensano che i bianchi siano meglio delle persone di colore. Ma si sbagliano!"*
- ✓ *"La cosa che mi è piaciuta di più è che da quel NO è nata una cosa che nessuno si aspettava, cioè un negro che diventa il presidente degli Stati Uniti come Barack Obama...Forse questa è una cosa che noi italiani non riusciremo a capire mai!"*

L' autobus di Rosa

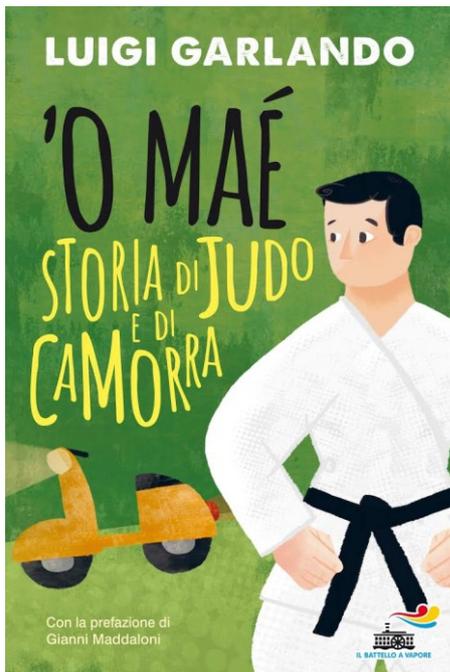
Fabrizio Silei, Maurizio A. Quarello

Editore: Orecchio Acerbo

Anno edizione: 2013

Pagine: 40 p., Brossura

Età di lettura: Da 9 anni.



Filippo ha quattordici anni e abita a Scampia, dove la vita gli dà una sola possibilità: entrare nel Sistema, la camorra. Un pomeriggio, però, suo zio gli chiede di accompagnarlo alla palestra di judo di Gianni Maddaloni. Con il tempo, il judo gli insegna a guardare le cose in modo nuovo, e presto il ragazzo dovrà scegliere tra un destino segnato dal clan di Toni Hollywood e la speranza di una nuova vita di quello dei Maddaloni. Con la prefazione di Gianni Maddaloni.

Ai ragazzi è piaciuto perché...

- ✓ *"Questo libro è molto significativo perché afferma che le persone che lavorano nel Sistema possono staccarsi da questa vita malvagia ed iniziarnene una nuova"*
- ✓ *"Il libro 'O Maé mi è piaciuto tanto perché parla dei ragazzi «'e miezz' 'a via» e parla anche di com'è Napoli"*
- ✓ *"Questo libro mi piace molto perché parla di noi napoletani, che purtroppo viviamo nell'illegalità, ma anche in una città bellissima, piena di allegria, di sole e di vita, e quindi sono fiero di essere napoletano!"*

'O maé. Storia di judo e di camorra

Luigi Garlando

Editore: Piemme

Collana: Il battello a vapore

Anno edizione: 2015

Pagine: 256 p., Rilegato

Età di lettura: Da 10 anni.

8. Considerazioni conclusive

Il percorso ha richiesto grande impegno in termini di tempo e organizzazione. Numerosi sono stati gli incontri (come si evince dal *Diario* allegato) che sono serviti ad orientare il lavoro, ad effettuare delle scelte, ad inserire dei correttivi, ma anche a ricaricarci con energie e idee nuove.

Il confronto con le nostre classi è risultato incoraggiante e positivo; ha confermato la nostra intuizione iniziale: formare lettori competenti, forse, non è un'utopia se, tenuto conto del carattere veicolare della lingua italiana, si intraprende la strada della collaborazione tra docenti, anche di discipline diverse.

Cosa resta? La consapevolezza che il percorso, benché sia durato un intero anno scolastico, è appena all'inizio. Il nostro esperimento diventerà nel tempo una buona e consolidata prassi, capace di migliorare la qualità delle competenze degli alunni della scuola, solo se saranno assicurate la partecipazione, la collaborazione e la cooperazione all'interno della comunità educante, soprattutto in termini di efficienza organizzativa e di efficacia didattica.

9. Riferimenti bibliografici

- Testi ministeriali e saggi

INVALSI (a cura di), *Quadro di riferimento della prova di italiano*, 2015
ANNALI DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE (Numero Speciale),
Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, Le Monnier, 2012

DANIEL PENNAC, *Come un romanzo*, Feltrinelli, 2000

DANIEL PENNAC, *Una lezione d'ignoranza*, Astoria, 2015

SILVIA BLEZZA PICHERLE, *Formare lettori, promuovere la lettura*, Franco Angeli, 2013

- Romanzi

ROALD DAHAL, *La fabbrica di cioccolato*, Salani, 1994

LUIGI GARLANDO, *Per questo mi chiamo Giovanni. Da un padre a un figlio il racconto della vita di Giovanni Falcone*, Rizzoli, 2012

LUIGI GARLANDO, *O maé. Storia di judo e di camorra*, Piemme, 2015

ROBERT LOUIS STEVENSON, *Lo strano caso del dottor Jekyll e Mr. Hyde*, Medusa, 2014

FRED UHLMAN, *L'amico ritrovato*, Feltrinelli, 1971

IAN MCEWAN, *L'inventore dei sogni*, Einaudi, 2015

CARLO SCATAGLINI, *Pinocchio*, Erickson, 2017

- Albi illustrati

FABRIZIO SILEI, MAURIZIO A. QUARELLO, *Fuorigioco. Matthias Sindelar, il Mozart del calcio*, Orecchio acerbo, 2015

- ARMIN GREDER, *L'isola. Una storia di tutti i giorni*, Orecchio acerbo, 2008
- BEATRICE MASINI, *Ciro in cerca d'amore*, Arka, 2015
- TOMI UNGERER, *La nuvola blu*, Mondadori Elekta, 2012
- TOMI UNGERER, *I tre briganti*, Nord-Sud, 2009
- FABRIZIO SILEI, MAURIZIO A. QUARELLO, *L'autobus di Rosa*, Orecchio acerbo, 2013
- JENNIFER ELVGREN, FABIO SANTOMAURO, *La città che sussurrò*, Giuntina, 2015
- IRÈNE COHEN-JANCA, MAURIZIO A. QUARELLO, *L'albero di Anne*, Orecchio acerbo, 2013
- LANE SMITH, *È un libro*, Rizzoli, 2010
- SARA AGOSTINI, *Le sei storie delle emozioni*, Gribaudo, 2016
- JIMMY LIAO, *Una splendida notte stellata*, EGA-Edizioni Gruppo Abele, 2013
- BEATRICE ALEMAGNA, *I cinque malfatti*, Topipittori, 2016
- SHEL SILVERSTEIN, *L'albero*, Salani, 2016

Appendice. Diario degli incontri del gruppo di ricerca

(0) 19 OTTOBRE 2016 - Costituzione del Gruppo di Ricerca

(1) 26 OTTOBRE 2016 - Questionario del docente Invalsi 2013/2014: confronto sulle risposte - Riflessioni sulle metodologie: lavori di gruppo

(2) 23 NOVEMBRE 2016 - Studio delle criticità emerse dalla restituzione dei dati Invalsi e competenza della lettura. Due binari di lavoro: (teoria) prove Invalsi istituzionali e (sperimentazione) competenza di lettura raggiunta anche secondo altre modalità - Riflessioni scaturite dalla partecipazione al Convegno Erickson "Didattiche 2016" di Rimini (Bellucci ed Esposito)

Bibliografia:

Picherle Silvia Blezza, Formare lettori, promuovere la lettura ed. Franco Angeli (2015)

Ungerer Tomi, La nuvola blu, ed. Electa Kids (2012)

Tan Shaun, L'approdo, ed. Tunué (2008)

Silei Fabrizio e A.C. Quarello Maurizio, L'autobus di Rosa, ed. Orecchio Acerbo (2011)

Masini Beatrice e Cerri Mara, Fili, ed. Arka (2004)

(3) 14 DICEMBRE 2016 - Riflessioni scaturite dalla partecipazione al Convegno Erickson "La scuola del presente tra educazione e didattica, Salerno, 01-03/12/16 (Curcio, Esposito e Somelli) - Scheda per la descrizione delle attività finalizzate alla premialità (Collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche): bozza. - Calendario dei prossimi incontri - Le domande non domande della Picherle a fine lettura di un testo: Che ne dici? (sperimentazione in classe)

Bibliografia:

Masini Beatrice e Monaco Octavia, "Ciro in cerca d'amore", ed- Arka (2015)

(4) 19 DICEMBRE 2016 * Pizza & libri

(5) 25 GENNAIO 2017 Assente: Esposito AM. - Confronto tra il lettore OCSE e il lettore Nostro - PowerPoint predisposto da Somelli "Promuovere la lettura"

Bibliografia:

Jennifer Elvgren, Fabio Santomauro, La città che sussurrò, ed. Giuntina (2015)

(6) 06 FEBBRAIO 2017 - Obiettivi da perseguire - Autobiografia cognitiva sulle attività di lettura svolte in classe - Letture nuove: albi illustrati - Modalità: ipotesi, anticipazioni e altro (vedi Picherle).

Bibliografia:

Irène Cohen-Janca e Maurizio A.C. Quarello, L'albero di Anne, ed. Orecchio Acerbo (2013)

Greder Armin, L'isola, Trad. Alessandro Baricco, ed. Orecchio Acerbo (2008)

(7) 08 MARZO 2017 Assente: Curcio - Lettura delle Prove Invalsi di II e V Primaria, III Secondaria di I grado e II di Secondaria di II grado. Difficoltà nella Prova di Lettura della II della Primaria.

(8) 07 APRILE 2017 - Autobiografia cognitiva - Dieci tesi per l'educazione linguistica democratica (GISCEL, 1975) - Quaderno delle regole come *modus operandi*.

Dalle Indicazioni Nazionali 2012, pag. 18 *"Un ruolo strategico essenziale svolge l'acquisizione di efficaci competenze comunicative nella lingua italiana che non è responsabilità del solo insegnante di italiano ma è compito condiviso da tutti gli insegnanti, ciascuno per la propria area o disciplina, al fine di curare in ogni campo una precisa espressione scritta ed orale."*

Dai Quaderni Invalsi 2013, pag. 4 *"«L'abilità di lettura è stata, ed è tuttora, considerata la base essenziale per il successo scolastico tanto che spesso l'istruzione elementare ruota, si può dire, tutta intorno a questo obiettivo. Tuttavia l'attuale interesse per la lettura è anche teorico, nel senso che si aspira oggi a costruire una buona teoria psicologica della lettura» (Pontecorvo C. e M., 1986: 190). In effetti l'insieme dei processi cognitivi che permettono all'individuo di generare senso a partire da sequenze ordinate di segni grafici, in altri termini di leggere e comprendere un testo elaborato in un determinato codice Gli approcci cognitivisti considerano la comprensione come un processo interattivo, risultato della reciproca influenza e dell'integrazione ottimale del dato testuale con le conoscenze e le aspettative del lettore (in questo caso il codice verbale), è stato molto studiato ed è ancora oggi oggetto di ricerca.*

Questa idea di competenza è sottesa anche alle indagini internazionali sulla lettura OCSE-PISA e IEA-PIRLS: ad esempio, nel framework di PISA si dice, a proposito della competenza di lettura, che questa «comprende un'ampia gamma di competenze cognitive, che vanno da quella, di base, della decodifica, alla conoscenza delle parole, della grammatica e di strutture e caratteristiche linguistiche e testuali più estese, alle conoscenze enciclopediche. Essa comprende anche competenze metacognitive: la capacità di ricorrere ad una pluralità di strategie appropriate nell'elaborazione dei testi e il farlo in modo consapevole. Le competenze metacognitive vengono attivate quando i lettori riflettono circa la loro attività di lettura, la controllano e l'adattano, in vista di un determinato scopo» (OECD, 2009: 23)."

Dai Quaderni Invalsi 2013, pag. 9 Le modalità di lettura:

- esplorativa: per tutte le discipline
- selettiva: per tutte le discipline
- estensiva: Italiano (promuovere la lettura come piacere)
- intensiva/analitica: per tutte le discipline.

Bibliografia:

Smith Lane, E' un libro, ed. Rizzoli (2010)

Tallec Olivier, Luigi I re delle pecore, ed. Lapis (2016)

Shel Silverstein, L'albero, ed. Salani (2014)

(9) 19 APRILE 2017 - Correzione di alcune Prove Invalsi di Italiano, classe II Primaria: quali difficoltà di lettura sono state riscontrate.

Bibliografia:

Sarfatti Anna e Michele, Fulmine un cane coraggioso, ed. Mondadori (2011)

A.C.Quarello Maurizio, '45, ed. Orecchio Acerbo (2017)

(10) 26 APRILE 2017 - Promozione della lettura - Problemi emersi da Prove Invalsi e ricerca di soluzioni - Strategie per rendere 'accattivante' il nostro lavoro (per i colleghi) - Nostro obiettivo a lungo termine è: formare il lettore. Vedere obiettivi a caduta.

Bibliografia:

Ungerer Tomi, I tre briganti, ed. Nord-Sud (2015)

Agostini Sara, Le sei storie delle emozioni, ed. Gribaudo (2016)

(11) 03 MAGGIO 2017 - Prova Invalsi di Italiano, classe II Primaria - Proposte di lavoro sul lessico per il prossimo anno - Proposte per autobiografia cognitiva (post lettura ad alta voce di libri e di albi illustrati nelle rispettive classi) - Proposta di allargare il gruppo di lavoro coinvolgendo altri docenti

Bibliografia:

Silei Fabrizio e A.C.Quarello, Fuorigioco, ed. Orecchio Acerbo (2014)

Bachelet Gilles, Il cavaliere Panciaterra, ed. Il Castoro (2015)

(12) 10 MAGGIO 2017 - Resoconto dell'attività svolta - PowerPoint "Promuovere la lettura"- Questionario di gradimento

Bibliografia:

McKee David, Elmer l'elefante variopinto, ed. Mondadori (1990)

(13) 15 MAGGIO 2017 - Perfezionamento del PowerPoint "Promuovere la lettura"- Realizzazione dei Quaderni cortesi

(14) 22 MAGGIO 2017 - Monitoraggio esito questionario di gradimento - Elaborazione del materiale per i Quaderni cortesi

(15) 23 MAGGIO 2017 - Elaborazione del materiale per i Quaderni cortesi

(16) 24 MAGGIO 2017 - Completamento dei Quaderni cortesi.